



UNIONE MONARCHICA ITALIANA

L'U.M.I. NON ADERISCE ALLA CONVENZIONE MONARCHICA

È stata indetta per oggi 30 Gennaio 2007 quella che, in un invito indirizzato a 16 sigle, viene definita “Convenzione Nazionale Monarchica”.

Trattasi, per lo più, di etichette che rendono insufficientemente rappresentativo il convegno, mentre la litigiosità di alcune ne pregiudica già in partenza le finalità unitarie.

Gran parte di queste sigle non dispone di una sede nella Capitale, né di una testata periodica, né realizza un tesseramento nazionale.

Il benemerito istituto per la Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon è fra gli invitati, ma non è e non può statutariamente trasformarsi in una associazione monarchica.

Altro movimento invitato è Alleanza Monarchica, presente nel territorio anche con il periodico “Italia Reale”.

Proprio nei giorni scorsi i dirigenti di questo movimento sono stati pesantemente attaccati da esponenti di sigle aderenti alla convenzione, con un accanimento esteso ai massimi dirigenti dell'U.M.I. e allo stesso Presidente delle Guardie d'Onore.

Con che spirito i promotori della convenzione pretendono di mettere d'accordo le persone con i loro detrattori?

E la questione dinastica? Esiste ed è inutile dimenticarla.

Per queste motivazioni l'U.M.I. (Unione Monarchica Italiana) non ha aderito alla convenzione.

L'U.M.I. è la più antica e numerosa associazione monarchica, è stata fondata in Roma liberata nel 1944, ha condotto la campagna pro Monarchia nel referendum istituzionale del 2 Giugno 1946, ha sempre goduto della fiducia del Re Umberto II, al cui alto insegnamento ispira anche oggi la sua azione per la difesa e l'affermazione dell'Istituzione monarchica.

Roma, 30 Gennaio 2007

www.monarchia.it